

1 / Ill^{mo} e Rev^{mo} Signor mio oss^{mo}

Intendo che alcuni padri della Compagnia di Giesu, i quali hanno cura di visitare i carcerati, siano ricorsi à V.S.Ill^{ma}, acciò ch'ella per questo effetto ottenga loro da N.Signore qualch'indulgenza. L'opera per se stessa è di gran pietà et esercitata da questi padri apporta seco gran profitto, che per ciò vengo io ancora col mezzo di questo a supplicare V.S.Ill^{ma} della medesima grazia. Et baciandole reveremente le mani, le prego da Dio ogni intera felicità. Di Napoli à gli 11 di Marzo 1611.

10 Di V.S.Ill^{ma} et R^{ma}

Humillimo et aff^{mo} servitore

Il Card.d'Acquaviva.

S^r Card. Belarmino.

=====

Io Fabritio Sorrentino avocato de poveri nella città
 15 di Napoli fò fede come l'opera ch'hanno instituita i padri Gesuiti dentro le carceri della vicheria è di grandissimo servitio di Dio N.Signore et aiuto di quelle anime poverette, quali aggravate più dalli vincoli de peccati che dalle medesme carcere, hora per opra di detti padri si possono dire veramente libere, attendendo alla
 20 frequenza de santi sacramenti, ad imparare la dottrina christiana, et ad attendere ad altri pii exercitii di mortificatione, e maceratione della carne, et in somma spendendo il tempo fruttuosamente, dove prima non si spendeva ad altro che à giuochi, biasteme, rixe et altri enormi peccati. Per il che è di dovere che tal opra sia
 25 aggiutata, favorita e privilegiata, acciò tanto servitio di Dio et aiuto di anime possa mantenersi dentro detta vicheria, e sia stimolo et incentivo à successori di perpetuarla et farla sempre maggiore. In Napoli li 10 di Marzo 1611.

Io Fabritio Sorrentino affirmo quanto di sopra.

Io Lorenzo di franco avocato fiscale della vicheria di Napoli fò fede come da due anni in circa sono, i padri della Compagnia di Gesù sono andati alle carceri di detta vicheria, et ivi adopratisi nella salute di quell'anime con prediche, confessioni et altri essercitii et ministerii che adopra detta Compagnia, dal che s'è vista mutatione grande in simili gente, et frutto non mediocre nell'emendatione della vita et servizio di Dio. Hora volendo stabilire si fruttuosa opra, hanno eretta li dentro una congregazione, dove si ra unano detti carcerati ogni giorno et ivi attendono all'essercitio d'imparare la dottrina christiana, in leggere qualche libro spirituale et in altri essercitii d'oratione, per passare il tempo fruttuosamente, et nei giorni festivi attendono più frequentemente à i santi sacramenti della confessione e communione. Per il che è ragione che detta opra sia posta avanti, aggiutata et favorita, vedendosi il frutto grande e serviggio di Dio che ne resulta. In Napoli li 10 di Marzo 1611.

Io Lorenzo di franco avocato fiscale
aff^o ut supra.

Fede del Sig^r Avocato fiscale della Vicaria.

20 Archiv. Vatic. Gesuit 16 fol. 38.